



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 3 luglio 1997, n. 520, recante norme per l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per la disciplina delle funzioni dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo in data 30 luglio 1999, n. 303 ed in particolare l'art. 3, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", in particolare l'art. 18, con cui è stato individuato il numero massimo di uffici e servizi in cui si articola il Dipartimento per le politiche europee;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei 7 dicembre 2012, recante la struttura dipartimentale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2014 di nomina dell'On. Sandro Gozi a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014, con il quale al Sottosegretario di Stato on. dott. Sandro Gozi sono state delegate le funzioni in materia di politiche e affari europei;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2014 recante l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Sandro Gozi;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'adeguamento della struttura dipartimentale ai fini di una più consona razionalizzazione e funzionalità degli uffici;

INFORMATE le organizzazioni sindacali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Art. 1 Ambito della disciplina

1. Il presente decreto disciplina l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche europee, di seguito denominato Dipartimento, secondo quanto previsto negli articoli seguenti.

Art. 2 Competenze

1. Il Dipartimento è la struttura di supporto di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri si avvale, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, per le attività inerenti all'attuazione delle politiche generali e settoriali dell'Unione europea e degli impegni assunti nell'ambito di questa, nonché per le azioni di coordinamento nelle fasi di predisposizione della normativa dell'Unione europea.

2. In particolare il Dipartimento provvede agli adempimenti riguardanti:

a) il coordinamento, nella fase di predisposizione della normativa dell'Unione europea, delle amministrazioni dello Stato competenti per settore, delle regioni e province autonome, degli operatori privati e delle parti sociali interessate, al fine di definire la posizione italiana da sostenere, in raccordo con il Ministero degli affari esteri, in sede di Unione europea;

b) l'espletamento delle attività funzionalmente necessarie allo svolgimento delle competenze attribuite al comitato interministeriale per gli affari europei, provvedendo agli adempimenti preliminari e conseguenti alle riunioni di detto comitato;

c) le attività necessarie ad assicurare, durante il procedimento normativo in sede di Unione europea, la sua costante supervisione, anche al fine di consentire il regolare aggiornamento delle posizioni italiane;

d) la predisposizione, l'iter parlamentare e l'attuazione delle leggi e degli altri provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento italiano alle norme dell'Unione europea;

e) le attività connesse allo svolgimento della sessione europea della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome e della Conferenza Stato-città e autonomie locali, in coordinamento con gli uffici di segreteria delle predette Conferenze, nonché al coordinamento delle attività delle regioni e province autonome in sede di Unione europea, in raccordo con il Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- f) il coordinamento e la vigilanza della corretta e tempestiva attuazione delle normative dell'Unione europea da parte delle amministrazioni pubbliche e delle regioni e province autonome, nonché delle azioni necessarie per prevenire il contenzioso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea;
- g) il coordinamento, in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con l'Avvocatura dello Stato, delle decisioni da prendere in materia di ricorsi alla Corte di giustizia dell'Unione europea e di partecipazione dell'Italia ai procedimenti dinanzi a detta Corte;
- h) la cura, in raccordo con l'Avvocatura dello Stato, delle azioni necessarie all'adeguamento coerente e tempestivo delle amministrazioni pubbliche agli atti dell'Unione europea e alla prevenzione del contenzioso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, nonché ad assicurare le condizioni, in fase di contenzioso, di un'adeguata difesa delle posizioni nazionali e la puntuale attuazione delle pronunce della predetta Corte di giustizia;
- i) la predisposizione della documentazione e la preparazione delle relazioni periodiche da trasmettere al Parlamento e ad altri soggetti istituzionali, previste dalla normativa vigente nelle materie di competenza del Dipartimento;
- l) il coordinamento, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, necessario alla preparazione del Programma nazionale di riforma nell'ambito della Strategia "Europa 2020";
- m) l'istruttoria degli affari relativi alle questioni europee di propria competenza per le determinazioni del Consiglio dei Ministri, verificandone l'attuazione;
- n) la preparazione delle riunioni del Consiglio UE Competitività, per la sessione relativa al "mercato interno", nonché, d'intesa con le Amministrazioni interessate, delle riunioni delle altre sessioni e delle altre formazioni del Consiglio UE, relative a singole questioni per le quali occorra garantire la presenza del Governo e il cui oggetto non rientri nelle competenze di altri dicasteri;
- o) la cura e il coordinamento, in raccordo con le amministrazioni interessate, delle attività inerenti alla definizione delle politiche dell'Unione europea nel settore del "mercato interno" e nel settore delle regole di concorrenza relative agli aiuti statali alle imprese e alla loro attuazione in Italia;
- p) l'informazione e la comunicazione sulle attività dell'Unione europea e sulla partecipazione ad essa dell'Italia, e in particolare la diffusione delle notizie relative alla normativa di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme dell'Unione europea che conferiscono diritti ai cittadini dell'Unione o ne agevolano l'esercizio in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- q) l'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'Unione europea, promuovendone l'accesso alle politiche, ai programmi e alle normative dell'Unione, d'intesa con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organi di informazione;
- r) la formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e la normativa dell'Unione europea, anche al fine di favorire una maggiore presenza di funzionari italiani all'interno delle istituzioni europee.

Art. 3 Capo del Dipartimento

1. Il Capo del Dipartimento, nominato ai sensi degli articoli 18, 21 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, cura l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento e risponde delle attività e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi strategici fissati dall'Autorità politica delegata. Predispone gli obiettivi operativi della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione e provvede agli adempimenti connessi al sistema della valutazione della dirigenza.
2. Il Capo del Dipartimento cura i rapporti con il Segretario Generale e con gli altri Dipartimenti e Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e partecipa alle riunioni di consultazione e di coordinamento con il Segretario Generale.
3. Le funzioni vicarie, per i casi di assenza o impedimento del Capo del Dipartimento, sono attribuite dall'Autorità politica delegata al coordinatore di uno degli Uffici del Dipartimento. In mancanza di tale attribuzione, le funzioni sono svolte dal coordinatore con maggiore anzianità nella qualifica, in servizio presso il Dipartimento.
4. In assenza del dirigente preposto a uno degli Uffici del Dipartimento, la direzione dell'Ufficio è temporaneamente assunta dal Capo del Dipartimento.
5. Il Capo del Dipartimento cura l'organizzazione del Dipartimento e ne coordina le attività di carattere generale, nonché quelle strumentali al suo funzionamento. Garantisce il corretto ed efficiente raccordo tra gli Uffici del Dipartimento e quelli di diretta collaborazione dell'Autorità politica delegata.
6. Il Capo del Dipartimento è responsabile della gestione e dell'organizzazione del personale per la parte di competenza del Dipartimento. Quale titolare del centro di responsabilità amministrativa relativo al Dipartimento, assume gli impegni di spesa e dispone i pagamenti che gravano sui capitoli di competenza. Può delegare ai coordinatori degli Uffici, nell'ambito dei settori di propria competenza, il potere di firma per l'assunzione di impegni di spesa e per i relativi pagamenti. E' responsabile dell'intera gestione amministrativo-contabile di tutte le disponibilità finanziarie, ivi comprese quelle riguardanti i fondi europei attribuiti al Dipartimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7. Opera, alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento il Servizio Informativi parlamentari e Corte di Giustizia UE, cui è preposto un coordinatore con incarico di funzione di livello dirigenziale non generale, di cui al successivo art. 7.
8. Opera, altresì, alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento una Segreteria Particolare con competenze anche tecniche, composta da personale non dirigenziale.

Art. 4 Organizzazione del Dipartimento

1. Il Dipartimento si articola in due Uffici, cui sono preposti coordinatori con incarico di funzione di livello dirigenziale generale, e in otto Servizi, cui sono preposti coordinatori con incarico di funzione di livello dirigenziale non generale.
2. Gli incarichi di capo del Dipartimento, di coordinatore degli Uffici e dei Servizi del Dipartimento sono conferiti in conformità a quanto disposto dall'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.
3. Il Dipartimento si compone dei seguenti Uffici: Ufficio per il mercato interno e la concorrenza e Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea e gli affari generali.

Art. 5 Ufficio per il mercato interno e la concorrenza

1. L'Ufficio cura l'insieme delle questioni attinenti alla materia della libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, la politica degli appalti pubblici e la disciplina degli aiuti di Stato nell'ambito dell'Unione europea. Promuove, inoltre, attività d'informazione europea ai sensi della legge 7 giugno 2000, n. 150, e azioni di informazione e di cooperazione interistituzionale, favorendo la conoscenza della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sensibilizzando i cittadini su opportunità e programmi dell'Unione europea, in collaborazione con le istituzioni e le reti d'informazione dell'Unione europea, le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti interessati.
2. Cura, con particolare riferimento e in coerenza con le decisioni politiche e gli atti delle istituzioni europee, l'insieme delle questioni attinenti all'attuazione del "mercato interno". Assicura l'attività d'informazione, anche preventiva, al fine di garantire la coerenza della legislazione e della prassi applicativa dello Stato e delle autonomie locali con i principi e le norme dell'Unione europea, e collabora ai procedimenti di adeguamento dell'ordinamento nazionale agli atti dell'Unione europea in materia di "mercato interno".
3. Provvede, in conformità alla disciplina vigente in materia di attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni e in raccordo con gli altri Uffici del Dipartimento,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ad assicurare l'informazione diffusa sulle politiche europee, sulla normativa e sulle attività dell'Unione europea, inoltre, promuove, iniziative formative in materia del personale pubblico delle amministrazioni centrali e locali.

4. Garantisce gli adempimenti inerenti alla partecipazione dell'Autorità politica delegata alle sedute del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

5. Partecipa ai tavoli negoziali presso i Gruppi di lavoro del Consiglio UE e i Comitati della Commissione europea, rappresentando in quelle sedi i risultati del coordinamento sulle tematiche di competenza dell'Ufficio.

6. Partecipa alle riunioni e ai tavoli di lavoro propedeutici o connessi alle attività del Consiglio UE - Competitività, sessione "mercato interno".

7. Assicura la vigilanza e l'attività d'informazione preventiva nel settore degli aiuti di Stato al fine di garantire la coerenza della legislazione e della prassi applicativa dello Stato e delle autonomie locali con i principi e le norme dell'Unione Europea, e partecipa ai tavoli di coordinamento e consultazione in sede europea e nazionale sulle tematiche collegate.

8. Assicura il punto di contatto per la cooperazione amministrativa nel "mercato interno", nell'ambito della rete IMI, tra autorità competenti nazionali e dell'Unione europea.

9. L'Ufficio si articola nei seguenti Servizi:

a) Servizio di coordinamento della comunicazione e informazione istituzionale. Il Servizio predispose e gestisce il piano di comunicazione; cura, anche attraverso la partecipazione a eventi di comunicazione pubblica e di servizi al cittadino, la promozione dell'informazione e della comunicazione in materia UE anche in partenariato con le istituzioni europee, favorendo in particolare la conoscenza della normativa e delle politiche dell'Unione europea e promuovendo l'accesso dei cittadini ai programmi UE; promuove l'attività di formazione rivolta ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche centrali e territoriali sui temi dell'Unione europea; provvede alla predisposizione della rassegna stampa quotidiana e all'informazione sulle attività svolte, curando la gestione del sito Internet; assicura i collegamenti con gli organi di informazione; partecipa e organizza le sessioni e i gruppi di lavoro del Club di Venezia, di cui l'Italia è membro fondatore;

b) Servizio per la libera circolazione delle persone e dei servizi. Il Servizio cura le tematiche relative alle libertà di circolazione delle persone e dei servizi nel "mercato interno" e alla loro attuazione in Italia; segue in particolare le questioni e gli adempimenti attinenti all'applicazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel "mercato interno"; si occupa della materia delle professioni regolamentate nel "mercato interno", assicurando il punto di contatto nazionale per il riconoscimento delle qualifiche professionali e i compiti di coordinatore nazionale per la direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali; cura, inoltre, le tematiche



Presidenza del Consiglio dei Ministri

relative alla proprietà intellettuale e industriale e alla protezione dei dati nel "mercato interno", provvedendo alla cura dei contatti con l'Autorità garante per i dati personali e l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale;

c) Servizio per la libera circolazione delle merci e dei capitali. Il Servizio cura le tematiche relative alle libertà di circolazione delle merci e dei capitali nel "mercato interno" e alla loro attuazione in Italia; assicura il punto di contatto previsto dal regolamento n. 2679/98 del Consiglio UE per la libera circolazione delle merci; Cura le tematiche relative agli appalti pubblici, assicurandone la supervisione e i rapporti con la Commissione europea; assicura, inoltre, i necessari contatti con l'Autorità nazionale anticorruzione; cura gli adempimenti inerenti alla partecipazione dell'Autorità politica delegata alle sedute del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE); cura, altresì, le attività del Centro Solvit italiano;

d) Servizio per gli Aiuti di Stato. Il Servizio si occupa delle tematiche relative alle regole di concorrenza dell'Unione europea sugli aiuti di Stato alle imprese, assicurandone la supervisione e i relativi seguiti compresa l'attività d'informazione prevista; cura i rapporti con la Commissione europea, in particolare nella materia degli aiuti di Stato, assicurando il coordinamento delle amministrazioni dello Stato, delle regioni e province autonome e la consultazione delle parti economiche e sociali interessate, ai fini della definizione della posizione italiana da sostenere in sede di Unione europea, nonché il coordinamento della risposta italiana nel quadro delle procedure d'indagine aperte dalla Commissione; assicura il monitoraggio, inoltre, sia sull'attuazione degli obblighi di recupero di aiuti di Stato, sia sull'attuazione degli obblighi in materia di servizi di interesse economico generale, ivi inclusi gli adempimenti necessari alla predisposizione della relazione periodica da inviare alla Commissione europea. Il Servizio assicura gli eventuali contatti con l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato.

Art. 6

Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea e gli affari generali

1. L'Ufficio assicura, nella fase di predisposizione della normativa dell'Unione europea, il coordinamento delle amministrazioni dello Stato competenti per settore, delle regioni e province autonome, degli operatori privati e delle parti sociali interessate, al fine della definizione della posizione italiana da sostenere in sede di Unione europea.

2. Assicura la costante supervisione del processo decisionale dell'Unione europea anche al fine di consentire l'aggiornamento delle posizioni italiane, raccogliendo la documentazione necessaria per l'informativa al Parlamento e alle regioni e province autonome sulle risultanze delle riunioni del Consiglio UE e del Consiglio europeo.

3. Espleta, in particolare per il tramite della Segreteria del comitato interministeriale per gli affari europei, l'attività funzionalmente necessaria allo svolgimento delle competenze attribuite al comitato interministeriale e provvede agli adempimenti preliminari e conseguenti alle riunioni di detto comitato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4. Cura le attività connesse allo svolgimento della sessione europea della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome e della Conferenza Stato-città e autonomie locali.

5. Assicura, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'attività di coordinamento finalizzata alla preparazione del Programma nazionale di riforma nell'ambito della Strategia "Europa 2020".

6. Cura le azioni necessarie ad assicurare una maggiore e più qualificata presenza di personale amministrativo italiano nelle istituzioni dell'Unione europea.

7. Cura l'insieme delle questioni attinenti al consolidamento della cittadinanza dell'Unione europea e alla tutela dei relativi diritti fondamentali.

8. Assicura le attività relative alla gestione e all'organizzazione del personale e gli adempimenti in materia di bilancio del Dipartimento.

9. Presso l'Ufficio opera la Segreteria del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), ai sensi dell'art. 2, c. 9, della legge n. 234/2012.

10. L'Ufficio si articola nei seguenti Servizi:

a) Servizio di coordinamento e monitoraggio delle politiche europee di carattere orizzontale – Segreteria CIAE. Il Servizio espleta le funzioni di Segreteria del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), attività funzionalmente necessaria allo svolgimento delle competenze attribuite al Comitato stesso e provvede agli adempimenti preliminari e conseguenti alle riunioni de CIAE. Per la preparazione delle riunioni del CIAE, la Segreteria del Comitato si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione degli atti dell'Unione Europea (CTV), la Segreteria convoca altresì le riunioni del CTV. Si occupa delle attività relative alle tematiche trattate nelle seguenti formazioni o sessioni del Consiglio UE, seguendone gli esiti: Affari Generali; Affari Esteri e Affari economici e finanziari. Assicura, per quanto di competenza del Dipartimento, le attività di coordinamento finalizzate alla preparazione del Programma nazionale di riforma (PNR) nell'ambito della Strategia "Europa 2020" e collabora collegialmente con le amministrazioni centrali e regionali, consulta le forze politiche, le autonomie territoriali, il CNEL, il Forum Giovani e più in generale, le Parti sociali. Il Servizio assicura il coordinamento e il monitoraggio delle politiche a carattere orizzontale, in particolare quelle volte alla crescita, all'occupazione e all'innovazione, nonché alla definizione del nuovo quadro strategico "Clima energia 2030", tra cui rientra lo "Strategic Energy Technology Plan", la risposta strategica alle grandi sfide del clima e dell'energia;

b) Servizio di coordinamento e monitoraggio delle politiche europee di carattere settoriale. Il Servizio si occupa delle attività relative alle tematiche trattate nelle seguenti formazioni o sessioni del Consiglio UE, seguendone gli esiti: Agricoltura e Pesca; Energia; Ambiente; Occupazione, Politica sociale, Salute, Consumatori, Giustizia e Affari Interni, Istruzione, Gioventù e Cultura,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Trasporti e Telecomunicazioni. Cura le tematiche della cittadinanza dell'Unione europea e dei diritti umani e fondamentali, seguendo le iniziative in corso presso le istituzioni, organi e organismi dell'Unione; segue i programmi, le tematiche e le azioni a sostegno dei diritti dei cittadini europei, per garantire loro la più ampia diffusione in collaborazione con gli enti interessati sia a livello europeo che nazionale. Segue le tematiche relative all'immigrazione. Assicura il raccordo delle attività dell'Ufficio nei rapporti con il Parlamento, le regioni e province autonome, e gli enti locali. Cura le questioni relative all'accesso del pubblico ai documenti delle istituzioni dell'Unione europea;

c) Servizio per gli affari generali e del personale. Il Servizio svolge, in coordinamento con i competenti Dipartimenti e Uffici del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le attività relative alla gestione del personale, ivi comprese quelle inerenti alla valutazione della dirigenza e al controllo di gestione, la formazione e variazione del bilancio, gli adempimenti in materia contabile e l'attività contrattuale concernente le risorse finanziarie attribuite al Dipartimento; predispose la direttiva per l'azione amministrativa; garantisce l'organizzazione e il funzionamento del protocollo informatico e dell'archivio; partecipa ad azioni di assistenza tecnica in materie di competenza del Dipartimento, a sostegno delle politiche di coesione; cura le questioni relative all'accesso del pubblico ai documenti e ai dossier trattati dal Dipartimento nelle materie dell'Unione europea.

Art. 7

Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

1. Il Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE opera alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento. Il Servizio cura, in raccordo con l'Avvocatura dello Stato, le azioni necessarie all'adeguamento coerente e tempestivo delle amministrazioni pubbliche agli atti dell'Unione europea, nonché quelle necessarie a prevenire il contenzioso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, ad assicurare in fase di contenzioso le condizioni di un'adeguata difesa delle posizioni nazionali e ad adempiere tempestivamente alle pronunce della predetta Corte di giustizia; assicura, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e l'Avvocatura dello Stato, la supervisione del contenzioso d'interesse dell'Italia dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, e l'istruttoria sull'opportunità di presentare ricorsi o di intervenire in procedimenti in corso dinanzi ad essa per la tutela di situazioni di rilevante interesse nazionale; cura la supervisione, in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione dell'Autorità politica delegata, dell'attività legislativa del Parlamento, con particolare riferimento ai profili di rilievo europeo della stessa; coordina, in raccordo con gli Uffici del Dipartimento, la preparazione delle relazioni periodiche da trasmettere al Parlamento e ad altri soggetti istituzionali, previste dalla normativa vigente nelle materie di competenza del Dipartimento; predispose i pareri da formulare a nome del Dipartimento nel quadro della procedura di autorizzazione dei Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT). Cura le attività necessarie per la trasmissione degli atti dell'Unione europea e la conseguente informazione qualificata al Parlamento, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome; provvede inoltre alla trasmissione degli atti dell'Unione europea alla Conferenza Stato-città e autonomie locali e al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 8

Ulteriori compiti degli Uffici del Dipartimento

1. Gli Uffici curano nelle materie di propria competenza, d'intesa con il Settore legislativo degli uffici di diretta collaborazione dell'Autorità politica delegata e in collaborazione con le amministrazioni centrali e regionali interessate, le attività dirette al recepimento e all'attuazione delle normative e degli altri atti dell'Unione europea.
2. Gli Uffici si prestano una reciproca collaborazione nella trattazione delle materie di rispettiva competenza, e forniscono al riguardo, in tali materie, una costante informativa al Servizio per gli affari generali e del personale ai fini di un adeguato coordinamento delle attività del Dipartimento e degli adempimenti connessi.

Art. 9

Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea

1. Il Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea dipende funzionalmente dal Capo del Dipartimento. Il Nucleo esercita funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento delle attività di contrasto delle frodi e delle irregolarità attinenti in particolare al settore fiscale e a quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali; assicura le connesse attività informative con la Commissione europea; segue, nei settori di competenza, i lavori degli organismi dell'Unione, e in particolare del Comitato europeo consultivo per il coordinamento nel settore della lotta contro le frodi (COCOLAF) e del Gruppo Antifrode (GAF) e, a tal fine, cura l'adozione della posizione nazionale da rappresentare in tali sedi. Cura, altresì, il flusso delle comunicazioni in materia di indebite percezioni di fondi dell'Unione europea di cui al regolamento (CE) 1681/94 della Commissione, dell'11 luglio 1994, e al regolamento (CE) 1828/06 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché l'elaborazione dei questionari da trasmettere alla Commissione europea in base all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art. 10

Disposizioni finali

1. Il presente decreto ha effetto dalla data della registrazione da parte degli organi di controllo e dalla medesima data è abrogato il decreto del Ministro per gli affari europei emanato in data 7 dicembre 2012.
2. Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, agli organi di controllo.

Roma, 4 febbraio 2015

On. Sandro GOZI